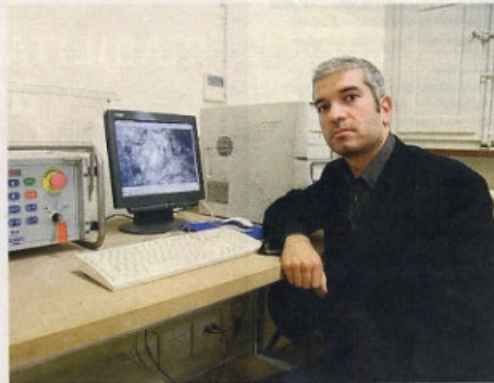


**OPERE**

I 'conservatori' universitari stanno esaminando 'Ascesa di Psiche all'Olimpo' dipinta da Francesco Mancini e hanno analizzato un Raffaello

**TECNOLOGIA**

L'attrezzatura effettua una diagnosi non invasiva su tecnica costruttiva, struttura e stato di conservazione dell'opera



## Un laboratorio da Indiana Jones

Presentata all'università la Tac per l'analisi dei beni culturali

**TRE IMPORTANTI** novità per l'università di Ravenna. Oltre ai brindisi per il festeggiamento dei dieci anni di TeCoRe, il corso di laurea della facoltà di Conservazione dei beni culturali, è stata celebrata l'inaugurazione della nuova sede di palazzo Santacroce in via Guaccimanni. E come se non bastasse, è stata presentata l'ultima importante acquisizione tecnologica, la 'tac'

**10 ANNI**  
Il compleanno del corso 'Tecore' è stato festeggiato nella nuova sede

vaZIONE, sia a scopo conoscitivo che per un corretto restauro dell'opera. Il funzionamento dello speciale sistema di 'tac' è stato illustrato proprio in occasione dei 10 anni di TeCoRe con una dimostrazione effettuata sul dipinto di Francesco Mancini 'Ascesa di Psiche all'Olimpo'. Attualmente quello ravennate è uno dei due soli apparati tomografici realizzati per oggetti di grandi dimensioni dal gruppo di ricerca che fa capo al professor Franco Casali e alla professoressa Maria Pia Morigi e quindi si tratta di una strumentazione pressoché unica nel mercato. Infatti è già stata utilizzata per

opere come la 'Madonna del cardellino' di Raffaello per mettere in luce i danni subiti dal dipinto, in seguito al crollo del palazzo in cui era custodito. Come ha sottolineato il professor Cesare Fiori, intervenuto alla presentazione in rappresentanza del preside della facoltà, «un laboratorio come quello di Ravenna esiste soltanto nei musei più prestigiosi e in nessun'altra sede didattica, cosa che rende la facoltà di conservazione dei beni culturali della città unica nel suo genere». Forse è anche per questo che gli iscritti continuano ad aumentare, con un 23% di iscrizioni in più rispetto allo scorso anno, e TeCoRe sia l'unico corso di laurea in Italia a contare il 20% di studenti di nazionalità straniera, per la quasi totalità cine-

si, dimostrando il carattere d'internazionalità dell'insegnamento ravennate.

**ULTERIORE** passo in avanti nell'organizzazione e nello sviluppo della didattica a Ravenna è il trasferimento della sede nell'edificio storico di via Guaccimanni, che ha ricevuto la benedizione dell'arcivescovo della diocesi di Ravenna, monsignor Giuseppe Verucchi, dotato delle più moderne infrastrutture per la didattica, lo studio e la ricerca. All'inaugurazione della nuova sede erano presenti anche il vice sindaco Giannantonio Mingozzi, il presidente della

fondazione Flaminia Lanfranco Gualtieri, il presidente del polo scientifico-didattico di Ravenna Stefano Zunarelli, l'assessore all'università Ricci Maccarini, il preside della facoltà di scienze matematiche e fisiche di Bologna e il presidente del corso di laurea TeCoRe, il professor Rocco Mazzeo, che ha manifestato la sua soddisfazione per la crescita fatta dall'università sia in campo scientifico che internazionale. Non a caso la collaborazione del corso di laurea ravennate è stata richiesta da realtà museali mondiali come la National Gallery di Londra e il Louvre.

**MUSEI**  
Il corso di laurea ravennate oggi collabora con Louvre e National Gallery

Silvia Minelli

## Tecore in festa, una Tac per le opere d'arte

Il corso di laurea compie 10 anni; inaugurata la sede di Palazzo Santacroce



Tecnologie per la conservazione e il restauro: nuovo strumento di analisi. **SERVIZIO** a pagina 7





## TeCoRe ha compiuto 10 anni

*Il corso di laurea ha inaugurato un nuovo strumento di analisi*

**RAVENNA.** TeCoRe, il corso di laurea in Tecnologia per la conservazione e il restauro, ha compiuto dieci anni e ha festeggiato con quello che, per un corso di studi scientifici, è il regalo più bello: una nuova apparecchiatura che è andata ad arricchire la dotazione dei laboratori. Si tratta di una macchina per la tomografia computerizzata (Tac) tridimensionale con raggi x.

«Attualmente - ha sottolineato Rocco Mazzeo, presidente del corso di laurea - Tecore è l'unica realtà universitaria ad avere in dotazione un apparato tomografico con queste caratteristiche. Finora soltanto le più grandi istituzioni museali del mondo potevano contare su sistemi di indagine del genere».

L'apparecchiatura - di ultima generazione - è stata appositamente messa a punto per le opere d'arte dal gruppo di ricerca che fa capo ai prof. Franco Casali e Maria Pia Morigi, entrambi del TeCoRe. Con questa tecnica è possibile ottenere, in maniera del tutto non invasiva per l'opera d'arte, informazioni sulla sua tecnica di costruzione, struttura e stato di conservazione, sia a scopo conoscitivo che per l'impostazione di un corretto restauro.

Il decennale è stato l'occasione anche per inaugurare la nuova sede nel palazzo Santa Croce di via Guaccimanni, recentemente restaurato dalla Fondazione Galletti Ab-

biosi Morelli Baronio.

Il presidente del corso di laurea, Rocco Mazzeo, ha ricordato gli esordi. «Era il 1999: allora TeCoRe era un diploma universitario e le lezioni si tenevano nelle aule dell'Itis. Oggi può contare su questa nuova sede, dotata delle più moderne infrastrutture per la didattica, lo studio e la ricerca. Grazie all'ultima strumentazione acquisita, il corso di laurea potrà inoltre disporre di una delle dotazioni tecnologiche tra le più avanzate in ambito universitario».

A inaugurare l'edificio storico sono intervenute le autorità cittadine, tra cui il vescovo della Diocesi di Ravenna e Cervia Monsignor Giuseppe Verucchi in qualità di presidente della Fondazione Galletti Abbiosi Morelli Baronio, proprietaria dell'edificio storico di via Guaccimanni, il presidente di fondazione Flaminia Lanfranco Gualtieri, il vicesindaco Gianantonio Mingozzi e l'assessore provinciale all'Università Ricci Maccarini. (v.r.)



PRIMARIE DEL PD

## «Per Marino siamo a

### Marescotti smentisce lo scioglimento

**RAVENNA.** Il comitato per Ignazio Marino non si è sciolto. «Anzi l'ho trovato composto da persone efficienti ed entusiaste». Lo ha dichiarato l'attore Ivano Marescotti, capolista all'assemblea nazionale del Pd per la "mozione" ispirata al senatore.

Marescotti non alle dimissioni del comitato della ce Manuela di alcuni suoi. La causa del "nomine" da parte del senatore Ignazio Marino è candidato al regionale di Thomas Casadei appartenenti alle prossime primarie. Fra quella di Marescotti «Quando dico calato da Roma un po' da rimonta il pop-



Ivano Marescotti col senatore Marino e Thomas Casadei